

1 ESTERNO GIORNO - STRADA DI CAMPAGNA

Collio 1722

E' sera, il sole sta tramontando in una afosa giornata d'agosto tra le vigne del Collio.

In lontananza tre figure stanno percorrendo una strada sterrata che sale verso la cima di una collina.

Uno dei tre è Quintino, un ragazzo riccio sui vent'anni, magro e gracilino sta trainando un carro in legno. Sopra tra alcuni sacchi di tela e una piccola cassa c'è seduta Lucia, è sua sorella più giovane, è molto bella e con i capelli un po'arruffati. Qualche metro avanti li precede lo zio, Zaccaria. Un uomo sui 40 anni con barba a punta e capelli neri, di tanto in tanto sorseggia da una borraccia del vino bestemmiando a suo nipote di muoversi. Dopo aver perso il lavoro di falegname ed esser stato cacciato dalla moglie che picchiava ubriaco ha coinvolto nel suo girovagare i suoi nipoti promettendogli una vita di lussi e divertimenti. Ma ben presto i due si accorgono che l'avventura consiste nel vivere rubando, bevendo e mangiando a scrocco viaggiando senza una meta. Per loro lo zio è ormai diventato un gran bugiardo.

QUINTINO

Zio sta arrivando una carrozza

ZACCARIA

E allora?

QUINTINO

Scostati che mi metto da parte con il carro

ZACCARIA

Si scosterà la carrozza...

Non riesce a finire la frase che vengono travolti da una nuvola di sassi e polvere. Il carro sbanda e colpisce lo zio che rovina a terra malamente.

La carrozza si ferma qualche metro avanti e dal finestrino si affaccia un elegante giovanotto sui venticinque anni, si chiama Carlo. Nota la bella Lucia sul carro e le si rivolge con galanteria:

CARLO

Tutto a posto signorina? Vogliate scusarmi ma sono di fretta.

QUINTINO

Si vada pure!

